IL TESORO PREZIOSO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

www.parrocchie.it/assemini/carmine/ Anno 2026/n.21 – 14 giugno 2026

bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614



Gesù per le strade

Domenica scorsa è stata per la nostra parrocchia una giornata veramente "eucaristica", di lode e ringraziamento. La festa liturgica del Corpus Domini ci ha dato l'occasione di ritrovarci attorno al dono dell'Eucarestia e così farci prendere per mano da Colui che più di tutti e più di ogni altra cosa può donarci di crescere come comunità: il Signore Gesù. La mattina abbiamo condiviso la gioia dei 21 ragazzi della Prima Comunione in una celebrazione intensa e ricca di emozione. La sera il bellissimo segno delle due parrocchie che si ritrovano insieme per far attraversare al Signore nell'Eucarestia le strade della nostra cittadina. Ho ripensato ad alcune parole pronunciate da Papa Leone, alcune ore prima a Madrid, nel suo viaggio apostolico in Spagna, nell'omelia prima della Processione Eucaristica: "Non si tratta solo di portare fuori un ostensorio, quanto di lasciarci noi stessi portare fuori dall'egoismo, dall'indifferenza, da una fede comoda e privata, per rispondere al suo invito alla conversione, a cambiare sguardo, accogliendo la sua presenza che ci cambia e ci rende costruttori di un mondo nuovo. Perciò, la memoria storica delle processioni del Corpus Domini non si lascia imprigionare da un ricordo nostalgico; essa diventa invece un invito per l'oggi, per la nostra vita personale, per le nostre relazioni, per la società, per la costruzione del futuro."

Corpus Domini. Un momento di fede da non trascurare perché manifesta il dono perenne di Cristo, Dio con noi, che ci incontra proprio tra le piaghe, le pieghe e le speranze della nostra storia.

Sempre Papa Leone, questa volta nell' Abbazia di Nostra Signora di Montserrat: "La volontà di Gesù è chiara: «Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri» (Gv 15,17). Si tratta di un amore che ha in Lui stesso la sua misura e la sua fonte: «Come io ho amato voi» (v. 12).

Gesù ci mostra la via della misericordia, della riconciliazione, della verità e della mitezza. Allo stesso tempo, smaschera la violenza che può nascondersi nelle nostre parole e nei nostri atteggiamenti: la critica che umilia, la condanna che distrugge e l'aggressività che divide. Tale violenza nascosta può spesso rivestirsi di armature apparenti con cui cerchiamo di proteggere le nostre ferite, le nostre paure o la sofferenza causata dalle ingiustizie." È dentro questa prospettiva che come cristiani, partecipi della vita della nostra comunità, quello di "portare" il Signore fuori dalla nostra chiesa diventa il paradigma ed il motivo del nostro ritrovarci e camminare insieme. Lo abbiamo sperimentato: domenica sera eravamo, numerosi e partecipi, e anche attraverso il canto, la sincera manifestazione della fede, la verità della nostra preghiera abbiamo cercato di risvegliare nel cuore dei più distratti e arrabbiati il desiderio di Dio, il pensiero che con Cristo nulla perdiamo ma tutto ci viene donato smisuratamente. Il Signore è passato sulle nostre strade per dire-bene, dire bene di noi e per darci coraggio. Chiede anche a noi di essere benedizione e dono.

don Emanuele

Calendario liturgico

2026 GIUGNO 13 Sabato	**SANT'ANTONIO DA PADOVA**	Ore 9.30 In onore di sant'Antonio da Padova **Le celebrazioni serali si terranno nella chiesetta del Carmine** Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Per le suore A.S.C.G.A defunte
14 Domenica	**XI DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Antonio Ore 11.00 Per la comunità parrocchiale Ore 11.45 *Battesimo* Viola M. Ore 19.00 Annamaria e Pinuccio
15 Lunedì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Angelo Ore 19.45 Gianni - *trigesimo*
16 Martedì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Luciano
17 Mercoledì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Antonio e Efisio
18 Giovedì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Bonaria e Giuseppe
19 Venerdì		Ore 9.00- 12.00 *Adorazione Eucaristica* Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Salvatorina
20 Sabato		Ore 10.00 *Battesimo* Nicholas P. Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Luca, Rosi e Gabriele
21 Domenica	**XII DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Giuseppe Ore 11.00 Per la comunità parrocchiale Ore 11.45 *Battesimo* Nathan O. Ore 19.00 Per la comunità parrocchiale

"Questa è la carità di Dio, nella quale ha le sue radici la nostra vocazione all'amore: non fondata sul calcolo, né sul solo sentimento, né riducibile a semplice filantropia, ma pervasiva di tutto il nostro essere: fuoco per l'anima, luce per la mente, impulso irresistibile per la libertà, pace e al tempo stesso tormento per il cuore, che batte in sintonia con altri cuori, coinvolgendo tutta la persona. Perché amare è connaturale all'uomo, anzi è condizione di pienezza della sua stessa esistenza!" *Papa Leone XIV, 11 giugno 2026*

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

INCONTRO "TESSERE RETI CON IL MONDO DELLA CULTURA, DELL'ARTE, DELL'ECONOMIA E DELLO SPORT"
"Movistar Arena" (Madrid), Domenica, 7 giugno 2026

La nostra società possiede una straordinaria capacità di produrre, innovare e comunicare; tuttavia, sembra che abbiamo ancora bisogno di imparare a custodire l'anima di ciò che essa genera. Altrimenti, corriamo il rischio di essere esperti nei mezzi di comunicazione ed efficaci nella produzione, ma incerti sul perché, a quale scopo, con chi e per chi si produce. In questo contesto, la Chiesa, consapevole sia dei propri successi che dei propri errori nel corso della storia, desidera rimanere in dialogo con il mondo contemporaneo. Nel DNA dell'umanità è radicato il desiderio di bene, di bellezza e di verità; ed è a partire da questa aspirazione profondamente umana e dalla nostra esperienza plurisecolare che la Chiesa propone percorsi per una vita dignitosa e per il bene comune. A tal proposito, San Paolo VI affermò dinanzi alle Nazioni Unite che, indipendentemente dall'opinione che si possa avere del Pontefice di Roma, la sua missione è ben nota. In quanto «esperta in umanità», la Chiesa non si disinteressa di nulla di veramente umano (cfr. Gaudium et spes, 1). Per questo motivo «l'attitudine al dialogo è parte integrante della sua vocazione» (Magnifica humanitas, 2). Oggi constatiamo come la questione decisiva rimanga la stessa: che cosa significa essere veramente umani? La Chiesa condivide con umiltà ma anche con fermezza ciò che ha scoperto nell'esperienza di fede: che Gesù Cristo risponde alle grandi domande sulla vita umana e la sua pienezza, già in questo mondo e fino al suo culmine nell'eternità. «Per questo, la persona umana rimane sempre "la via prima e fondamentale della Chiesa" e il cuore di ogni autentico percorso di sviluppo umano integrale» (ibid., 50). E quindi, essa non può disinteressarsi della cultura, perché attraverso di essa l'uomo in quanto uomo "è" di più (cfr Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, 554).

E proprio perché il termine "cultura" evoca il concetto di "coltivazione", come suggerisce la radice etimologica comune a entrambi i termini, siamo chiamati a chiederci cosa stiamo seminando oggi, cosa sta fiorendo e cosa sta appassendo silenziosamente nella nostra società; quali valori stiamo preservando e quali stiamo lasciando morire. Sono domande profonde, necessarie e che non possono essere ignorate. Per rispondere a queste domande, c'è bisogno di un dialogo sociale che potremmo paragonare all'arte di tessere reti, che implica incontro, ascolto, dialogo e rispetto.

Nei vari ambiti dell'attività umana dobbiamo prestare attenzione al linguaggio che si utilizza: scritto, orale e, nell'ambiente digitale, anche quello delle immagini; perché la comunicazione non è mai neutra. Ogni espressione comunica, trasmette; può ferire o guarire, distruggere aspettative o aprire nuovi orizzonti, seminare divisione o risvegliare la speranza nella possibilità di costruire insieme qualcosa di genuinamente umano. Tessere reti è quindi un dialogo tra istituzioni incentrato sulla dignità umana. Ciò implica, ad esempio, che l'università non volti le spalle al mondo del lavoro né rinunci alla verità; che l'attività imprenditoriale non consideri il dipendente come un semplice fattore nell'equazione dei propri interessi; che l'arte non abbia come unico fine le élite; che lo sport non sia ridotto a spettacolo o trasformato in mero business; che il progresso tecnologico tenga conto degli anziani, dei poveri e di coloro che non hanno voce.

Il nostro contributo al dialogo, a partire da una visione cristiana della vita, muove dalla consapevolezza che il Creatore ha intessuto l'essere umano con fili d'amore; poiché egli è stato creato a immagine e somiglianza di Dio, Dio che è amore (cfr 1Gv 4,8). Qui risiede il fondamento dell'inalienabile dignità umana, il cui assoluto rispetto è la base del dialogo. In secondo luogo, tessere reti significa creare insieme. «La fede – ha affermato Papa Benedetto XVI – è amore e perciò crea poesia e crea musica. La fede è gioia, perciò crea bellezza» (Catechesi, 21 maggio 2008). Tutti abbiamo sperimentato qualcosa di bello, tanto da cambiarci interiormente: una canzone, una poesia, una chiesa silenziosa, una voce, uno sguardo, persino una partita di basket vissuta con gli amici. Tessere reti significa, in terzo luogo, servire in modo disinteressato. Uno sguardo obiettivo rivela che uomini e donne mossi dalla fede hanno costruito ospedali e scuole, hanno dato vita a iniziative di solidarietà e hanno parlato con un linguaggio che nobilita le persone. Per questo è lecito chiedersi con onestà se il mondo – e in particolare l'Europa – avrebbe forgiato la propria identità senza l'impronta spirituale che ha permeato la sua storia. Non si tratta di una provocazione, ma di un invito a riflettere se l'eternità, che ha fatto irruzione nel tempo e nello spazio attraverso l'incarnazione di Gesù Cristo, possa riconciliarsi con la quotidianità.

È davvero possibile credere che l'Europa – che tanto amiamo – sarebbe la stessa senza l'impronta della fede? Perché temere che l'eternità permei la quotidianità? È ancora vivo il grido dei miei predecessori: Non temete! Spalancate le porte a Cristo! Gesù Cristo non ci toglie nulla e ci dona tutto.

bacheca

appuntamenti
13-15 giugno 2026



Sabato, 13 giugno 2026

Ore 9.30 Santa Messa per la Festa di sant'Antonio da Padova presieduta da mons. Mario Cuscusa, *canonico del Capitolo Metropolitano di Oristano*

Ore 19.00 per la contemporaneità con la *Festa della musica*, la Santa Messa non verrà celebrata in parrocchia ma nella chiesetta della Madonna del Carmine.

Domenica, 14 giugno 2026

Ore 9.30 Santa Messa di ringraziamento dei ragazzi della Cresima, della Prima Comunione, dei ragazzi e dei genitori di tutti i gruppi e festa di conclusione dell'anno catechistico.

Lunedì, 15 giugno 2026

Ore 15.30 Inizia l'oratorio estivo, il CRE, dal titolo "BellaFra!" Fino al 16 luglio, ogni pomeriggio (dal lunedì al venerdì) attività, giochi, laboratori e tantissime sorprese per i ragazzi. Ma soprattutto tantissima amicizia e la gioia di stare e crescere insieme.